

2032, l'Italia invasa dal cemento

“Scompariranno 75 ettari al giorno”

Rapporto-shock di Fai e Wwf. “Lotta severa all'abusivismo”

CARLO BRAMBILLA

MILANO — Un pericoloso «incendio grigio» sta bruciando il paesaggio italiano. Niente a che vedere con le fiamme dei veri roghi. Il territorio del Bel Paese rischia di venire definitivamente incenerito da un'immensa colata di cemento che lo sta sommergendo giorno dopo giorno. Alanciare l'allarme, con un nuovo drammatico dossier, presentato ieri, “Terra rubata. Viaggio nell'Italia che scompare”, sono due grandi associazioni ambientaliste, il Fai, Fondo per l'ambiente italiano e il Wwf. Non solo una valanga di dati allarmanti, evidenziati dalla ricerca, promossa dall'Università degli



Studi dell'Aquila, in collaborazione con la Bocconi di Milano, ma un appello pressante al Governo

Monti perché l'emergenza economica non lo distolga dall'intervenire attivamente in un'altra emergenza non meno grave: la salvaguardia del territorio.

«Un consumo di suolo che nella sola pianura padana divorra ogni giorno molti ettari di campagne fertili che sono assorbiti per sempre dal cemento — denuncia Fulco Pratesi, presidente del Wwf. — Un danno ancora più grande della distruzione fisica, perché i terreni vicini non vengono più coltivati nella speranza che un domani diventino edificabili». L'indagine condotta su 11 regioni italiane, corrispondenti al 44% della superficie totale, sottolinea come l'area urbana in Italia, negli ultimi 50 anni, si sia moltiplicata di 3,5 volte, aumentando dagli anni Cinquanta ai primi del Duemila, di quasi 600 mila ettari, oltre 33 ettari al giorno. Un ritmo

che si sta spaventosamente incrementando. «Le lobby del cemento e del mattone fagociteranno per sempre, nei prossimi 20 anni, al ritmo di 75 ettari al giorno, tesori naturalistici e paesaggistici, terreni agricoli e spazi di aggregazione sociale, che non saranno più restituiti alla collettività — denunciano gli ambientalisti. — E la superficie occupata dalle aree urbane crescerà di circa 600 mila ettari».

Città che crescono anche quando gli abitanti diminuiscono. Un consumo irreversibile del suolo che ha nell'abusivismo edilizio la sua causa più insidiosa. Secondo i dati ufficiali riportati nel dossier dal 1948 a oggi si sono registrati in Italia 4,6 milioni di abusi edilizi: 75 mila all'anno, 207 al giorno. Nello stesso periodo sono stati costruiti 450 mila edifici abusivi per un totale di un milione e 700 mila alloggi

abusivi abitati da circa 6 milioni

di abitanti. Interessi economici favoriti da un'assenza di pianificazione urbanistica. E da varianti e deroghe concesse ad hoc da amministratori complici.

Non solo lamenti. Per contrastare i «ladri di territorio» e arrestare il consumo di suolo Fai e Wwf suggeriscono una precisa Road Map con 11 linee di intervento. Da piani urbanistici che pongano rigidi limiti al nuovo edificato, alla lotta severa all'abusivismo. In particolare si chiede che venga aumentato il grado di tutela delle coste introducendo un'estensione generalizzata dei 300 metri di salvaguardia dalla linea di battigia sino ad almeno mille metri, come aveva previsto in Sardegna il piano paesistico della giunta Soru. Si chiede inoltre che vengano introdotti meccanismi fiscali che prevedano da un lato un più severo regime di tassazione sull'utilizzo di nuove risorse territoriali e dall'altro individuino agevolazioni sul riuso virtuoso di territorio.

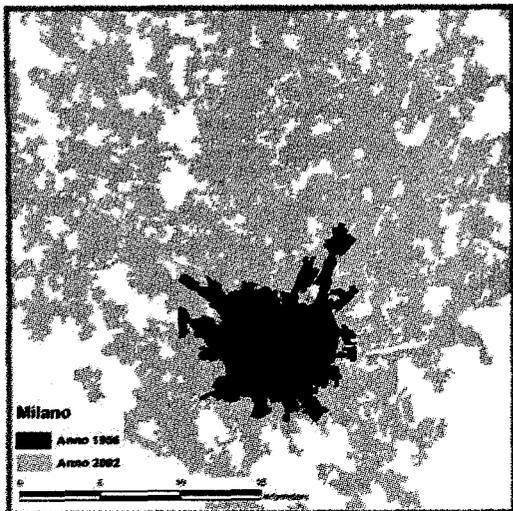
Le associazioni ambientaliste propongono una “road map” con 11 linee di intervento

Rapporto-shock di Fai e Wwf
“Sempre più abusivismo”

L'Italia del cemento
“Scompariranno
75 ettari al giorno”

CARLO BRAMBILLA
A PAGINA 21

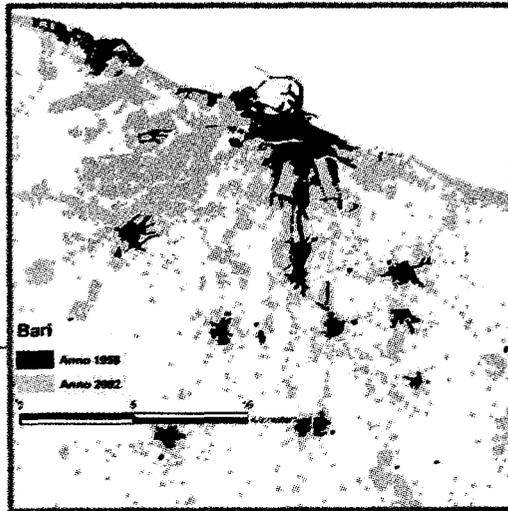




Milano

dal 1956 al 2002

Negli anni a causa delle infrastrutture circa il 30% del terreno della provincia è diventato improduttivo



Bari

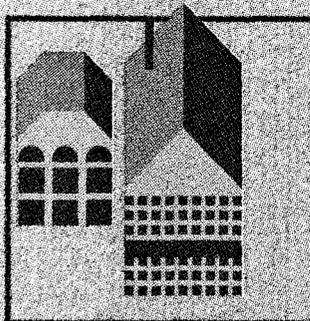
dal 1950 al 2002

In Puglia la superficie urbanizzata attuale è quasi sei volte quella misurata negli anni del dopoguerra

La cementificazione in Italia

Nei prossimi 20 anni la superficie occupata dalla aree urbane crescerà di 600 mila ettari

75 ettari al giorno



equivalenti a un'area di 6.400 kmq

Le aree urbane

Emilia R

1954 33.696
 2008 206.369

+512%

Sardegna

1950 6.225
 2008 78.061

+1.154%

L'aumento della superficie cementata (in ettari)

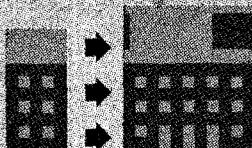
- Urbanizzato storico
- Urbanizzato recente

1949 22.298

2002 128.190 **+475%**

Puglia

Negli ultimi 50 anni l'area urbana si è moltiplicata di 3,5 volte



L'area urbana è cresciuta di oltre 33 ettari al giorno equivalenti a 366,65 mq a persona

Dal 1991 al 2001 le città sono cresciute di 8.500 ettari all'anno nonostante la stabilità demografica



L'abusivismo

Dal 1948 a oggi ci sono stati
4,6 milioni
di abusi edilizi, equivalenti a
75 mila episodi all'anno,
207 al giorno

Il 66%

degli abusi edilizi si concentra
in 5 regioni: **Calabria,**
Campania, Lazio, Puglia
e Sicilia

L'agricoltura

In Italia ci sono
1 milione e 600 mila
aziende agricole.
Il 32% in meno rispetto al 2000

Le grandi infrastrutture

Mettono a rischio
64 aree protette

192 siti di interesse
comunitario

64 international
bird area

Le frane

In Italia il 70%
dei comuni è interessato
da movimenti franosi.

Tra il 1950 e il 2009 le frane
hanno provocato 6439 vittime

Fonte: Fai, Wwf